

# Montepiesi

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

## n. 1-2

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXVIII - GENNAIO - FEBBRAIO 2007

## LA CROCE DEL MONTE DI CETONA HA 40 ANNI

Il 1967 vide i cattolici della Diocesi di Chiusi, e in particolare quelli di Sarteano, impegnati nella costruzione di una monumentale Croce da erigere nella Vetta del Monte Cetona, che con i suoi 1148 m è la seconda della provincia di Siena. L'altezza di 15 m della Croce può considerarsi raddoppiata dal cocuzolo che le fa da basamento; la larghezza delle braccia è 10 m e il peso è q.li 62.

Non fu cosa da poco, anche perché mancava assolutamente un tracciato stradale che da Fonte Vetriana raggiungesse la sommità della montagna. I lavori durarono un'intera estate e l'inaugurazione avvenne il 1° Ottobre, con un discorso del Presidente della Camera dei Deputati e una S. Messa celebrata dall'Arcivescovo di Siena. Il 28 Giugno del successivo 1968 Papa Paolo VI accese l'illuminazione della Croce, trasmet-

tendo per Radio un discorso, rivolto in particolare alle nostre popolazioni.

La Croce ha resistito a un attentato nel 1975 e, negli anni, a vari altri atti di vandalismo. La Comunità Montana se ne serve da oltre 25 anni come osservatorio contro gli incendi, e più volte se ne è verificata anche questa utilità. Anche in conseguenza di ciò, ma soprattutto per il passare degli anni, la manutenzione che finora ne è stata fatta - l'ultima volta fu limitata alla base nel 1996 - si sta dimostrando insufficiente ed evidenti sono i segni del degrado.

I superstiti del comitato che direbbe i lavori hanno chiesto alla Comunità Montana un decisivo intervento, e una risposta della Presidente pro tempore dello stesso Ente, con una lettera dell'Aprile 2004, con dati precisi non lasciò dubbi su una sollecita realizzazione dell'intervento



stesso. Siamo però nel 2007 e non risulta che sia stato preso alcun provvedimento.

Montepiesi si augura che il 40° non passi sotto silenzio e che veda il restauro di questo segno di speranza e di resurrezione che domina le nostre vallate.



La pietra che ricordava il 25° di episcopato di Mons. Carlo Baldini, sul Monte Cetona.



La targa in bronzo che sostituì la pietra distrutta dai vandali

# TIRITERA DELLA BEFANA

*Per la ruggine la Croce  
fa sentire la sua voce;  
ora compie quarant'anni  
e non mancano gli affanni*

*ma chi guarda da lì il fuoco  
si interessa molto poco  
e a quel 'segno di speranza  
sembra dar scarsa importanza.*

*Se la Croce viene giù,  
nessun vede da lassù  
degli incendi i focolai  
e non restano che... i lai.*

*Ti ripara, e non par vero,  
tutti i guai del Cimitero.  
Il degrado è lì padrone,  
se 'un provvede il gran 'Concone .*

*Pel momento non se n esce,  
vai cavallo e... l'erba cresce!  
Ma prepara il caldo e il fresco  
anche dentro San Francesco;*

*or la Tavola avariata  
t'avrà presto riparata,  
e l'affresco al Mal di capo  
porterà restaurato.*

*Lascerà anche quest'anno,  
(mentre i giorni se ne vanno)  
quel rottame di stallini  
nel posteggio dei giardini?*

*Messo lì in bella (!) vista  
fa allibire anche 'l turista;  
è visione molto triste,  
ma imperterrito resiste!*

*Ora anche l'altipiano,  
gloria e vanto di Sarteano  
sarà presto rovinato  
con un gran supermercato;*

*danneggiato n'è l'ambiente:  
per la gente 'non fa niente .  
Il paesaggio non le pesa,  
farà sempre qui la spesa.*

*La Befana, un poco pazza,  
chiude ancora il bar di piazza;  
poi, discesa sulla via  
chiude un bar gelateria;*

*guarda come si diverte:  
sogna le botteghe aperte,  
ma, con aria un'pò burlesca  
chiude una saracinesca*

*Resta chiusa la cartiera  
chi ricorda che cos'era?  
Abbiam già dimenticato  
l'importanza nel passato?*

*Resta il nostro Monumento:  
chi ama l'arte è ben contento;  
non lo stormo dei piccioni  
sempre in volo e sporcaccioni.*

*Aspettavano la Fontana  
(decisione alquanto strana)  
per i bagni mattutini  
e bevute con inchini.*

*Lascian 'firme dove vanno  
producendo anche un bel danno.  
Chi pulisce? Chi raccoglie?  
Sono sempre molte doglie!*

*Grida il Fante impolverato,  
di speranza rinfrancato:  
'non ho più manutenzione  
in nemmeno un'occasione!*

*E mi mancan, in una scritta,  
glorie e nome dell'artista!"  
Il passante non lo sa  
che adornò grandi città.*

*Pel Teatro e pel Castello  
(fa il disabile: che bello!)  
porterà degli ascensori;  
via l'affanno e via i dolori!*

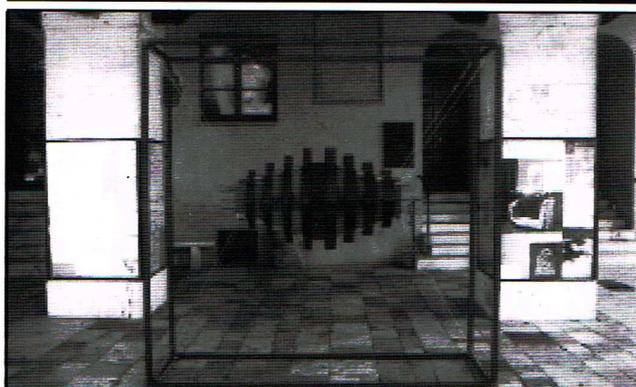
*Chiusi insegni: non fan niente  
perché sia più intelligente?  
Il semaforo sta al rosso  
pur se nulla c'è a ridosso.*

*In piscina ci ha portato  
un ambiente rinnovato;  
è per gli occhi un bel vedere,  
se non credi, vai a vedere.*

*Dello sport per gli amanti  
c'è un bel campo un po' più avanti;  
qui nel 'volley e nel 'canestro  
giocherà chi n'è maestro.*

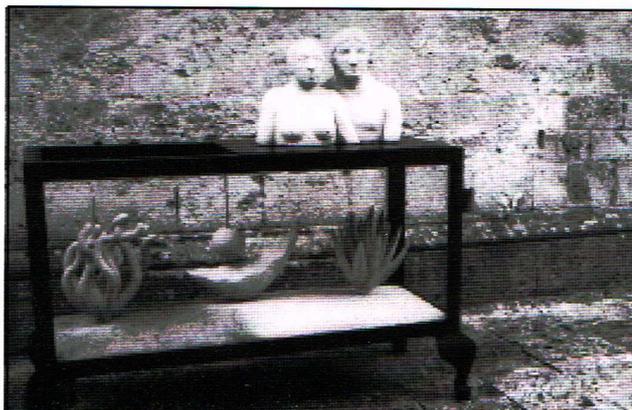
*Anche l'area dei giochi,  
per la gioia dei bambini,  
l'ha rifatta ed arricchita  
per momenti di gran vita.*

*Museo, l'arte e la quadriga  
ora tirano le fila,  
col Teatro e col Castello  
chi c'è mai di noi più bello?*



**Begli arredi**

“ma ci sarebbe stato bene una scritta esplicativa”



# SOCIETA' FILARMONICA

## UN NUOVO PRESIDENTE E UN NUOVO MAESTRO

Si è conclusa la lunga fase della presidenza di Alberto Terrosi. Alberto è stato un presidente molto attivo, come del resto lo era stato Olinto Paolucci che lo aveva preceduto. Il suo amore per la musica e il suo attaccamento alla nostra Banda sono noti a tutti quelli che lo conoscono, ed è impossibile per un periodico come questo elencare le numerose iniziative da lui intraprese per un continuo rilancio di questo sodalizio, carico di anni (almeno 157) e di glorie. Il libro da lui curato per ricordare il centenario della Filarmonica di Sarteano ha avuto un successo superiore ad ogni attesa. Non si contano le 'uscite', i concerti ecc., ma forse un fiore all'occhiello è stata l'annuale propaganda negli istituti scolastici locali per mantenere e rinnovare continuamente le presenze alla efficiente scuola gratuita di musica che la Società offre in favore della gioventù sarteanese. La direzione artistica del corpo musicale ha visto il succedersi, dopo la ventennale presenza del Maestro Luciano Brigidi al quale tutti riconoscono il rilancio del livello artistico dei nostri musicanti, di direttori del calibro di Luciano Garosi, Marco Rappuoli e Raffaele Monni.

Recentemente Alberto Terrosi aveva indirizzato alle competenti autorità un accorato appello per incrementare il numero dei 'musicisti' che sono parte indispensabile per l'ottima riuscita della Giostra del Saracino, numero troppo spesso limitato dalle richieste contradaiole di elementi validissimi usciti dalla scuola della Filarmonica, per servirsi in altri ruoli che potrebbero essere coperti anche da chi non conosce la musica.

Alberto non si è mai accontentato di aver conseguito il diploma di conservatorio e ha seguito ogni

anno corsi di perfezionamento; è stato inoltre richiesto più volte anche nei paesi vicini per concerti ed esibizioni musicali, con Rossella Trombesi e altri musicisti; inoltre ha partecipato a Concerti della Banda di Chianciano e di Chiusi, anche all'estero. Con lui, anche altri bravi musicanti della nostra Banda hanno più volte rinforzato le fila dei corpi musicali di paesi limitrofi. L'ultimo concerto della sua presidenza è stato quello del 2 Dicembre nel Teatro degli Arrischiati, concerto che, sotto la direzione di Raffaele Monni, ha raccolto come sempre unanimi consensi ed applausi.

Nelle ultime elezioni, il 28 Dicembre u.s. i soci hanno accolto il suo desiderio di lasciare la presidenza, affidandola a un musicante da tutti stimato e benvoluto, Simone Mancini, al quale Montepiesi augura di rinnovare i successi ottenuti da Alberto e dai suoi predecessori. Prima di lasciare il suo incarico il Presidente, con il consenso di tutto il Consiglio ha approvato la nomina del nuovo Direttore: è il Prof. Massimo Coniglio, molto conosciuto a Sarteano perché da diversi anni è insegnante di Musica nella locale Scuola Media.

Questo è il nuovo Consiglio: Presidente Simone Mancini; Capo musica Alberto Terrosi; Vice presidente Marcello Trabalzini; Segretaria Lucia Morgantini; Cassiera Stefania Benocci; addetto alle pubbliche relazioni Franco Pippi; addetti all'archivio Roghi Giacomo, Damiano Vizzini, Jacopo Caramagno; Economi Rossella Trombesi, Marino Cosner. Gli insegnanti che collaborano con il Maestro nella scuola gratuita di musica della Filarmonica sono Rossella Trombesi e Danilo Bernardini.

## IL PERFIDO CELLESE

Recentemente ho assistito nel Teatro di Celle sul Rigo (a proposito: sapevate che a Celle sul Rigo c'è un Teatro, simile a quello di San Casciano?) alla presentazione di un libro simpaticissimo, scritto dal nostro amico e collaboratore **Giuseppe Pallini** e intitolato "**Il perfido Cellesse**". Non crediate che il Pallini ce l'abbia con i Cellesi... Tutt'altro! Quel simpatico paese e i suoi abitanti sono nelle sue simpatie, e la cosa è reciproca. *Il titolo è dovuto a un'antica storiella messa su dai 'rivali' Sancascianesi che, con il consueto campanilismo dei paesi limitrofi, inventarono una storia, secondo la quale un cacciatore cellesse che portava la croce davanti al sacerdote in una 'rogazione', si vide attraversare la strada da una lepre dette sfogo alla sua passione di cacciatore scagliandole contro la croce, senza prenderla. Da qui il detto antico 'il perfido cellesse tirò la croce alla lepre e non la prese'...*

Avevo già letto il precedente libro 'Pomonte addio' in cui Giuseppe Pallini raccontava i pochi mesi della sua prima 'condotta medica' in quello che allora era uno sperduto paesino dell'Isola d'Elba. Già, perché il Pallini è Medico dal lontano 1949, e in quella prima esperienza post-bellica fece anche... l'ostetrico e il veterinario!

A Celle, il dottor Pallini ha esercitato per 7 anni; vinse poi la 'condotta' ad Arcidosso dove rimase oltre 25 anni e chissà che un giorno scriva anche sulle sue esperienze nel paese amiatino.

Entrambi i libri si leggono tutti d'un fiato, e fanno ripensare anche ai medici condotti di Sarteano, quando dovevano andare a far visita in Val d'Orcia con l'asinello o quando erano a disposizione giorno e notte, tutti i santi giorni dell'anno!

Certamente oggi 'tutti si sta meglio', anche se si crede che 'tutti si sta peggio'... Il progresso umano è forse conseguenza anche di questa nostra insoddisfazione, che non ci permette di godere di ciò che è godibile e di cercare sempre... quello che non si troverà mai, se non si ha una vista basata sulla Parola di Dio.

Carlo Bologni

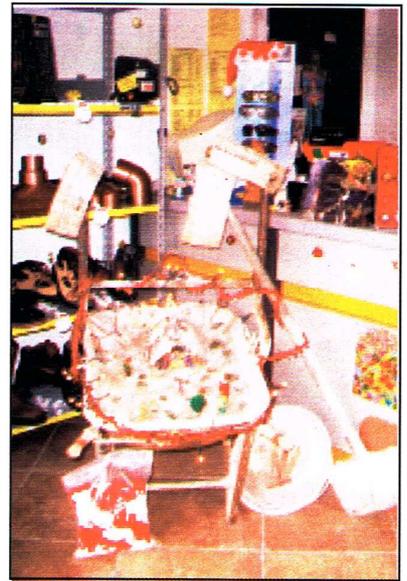
# PRESEPI

*La lunga storia dei presepi di Sarteano richiama giustamente molta gente, anche da centri non molto vicini. Il numero dei presepi è in aumento. Vorremo che ogni anno aumentassero anche le novità (non poche quest'anno) e la qualità.*

*(servizio fotografico di Dario Pichini)*



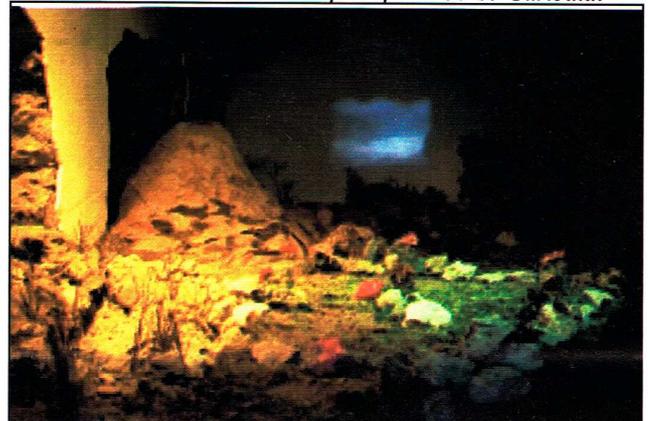
*S. Martino*



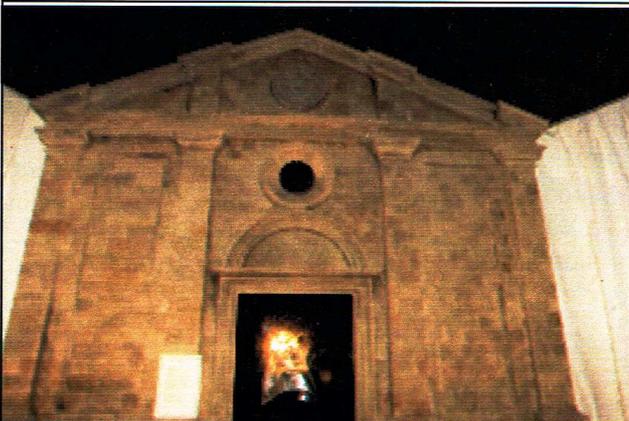
*Un presepe di Corso Garibaldi*



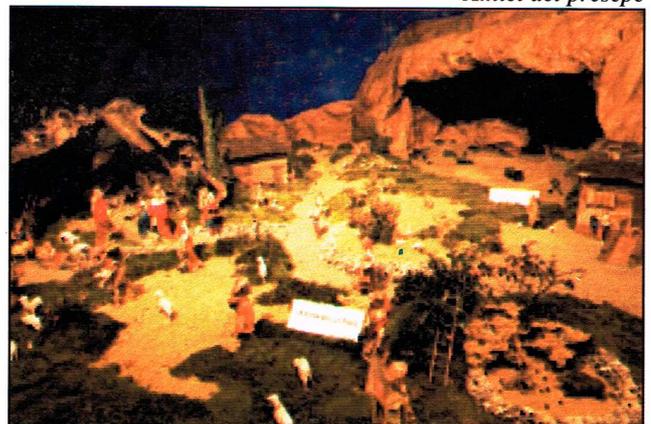
*Centro giovani*



*Amici del presepe*



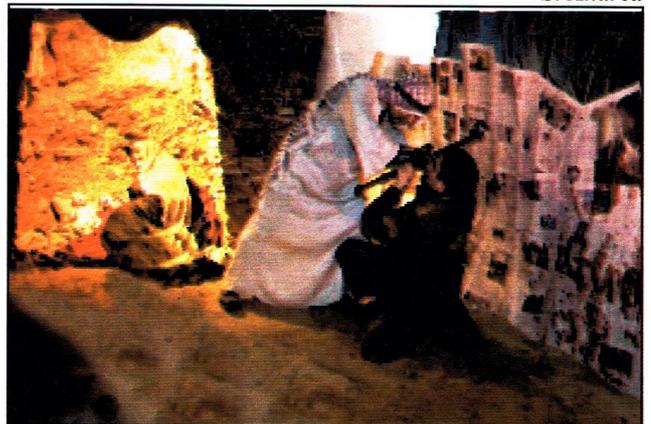
*S. S. Trinità*



*S. Andrea*



*S. Bartolomeo*



*S. Lorenzo*



Presepe Calosi

## NOZZE di DIAMANTE

**ARTIDORO MORGANTINI (DORINO)  
e ROLANDA TOMA**

Hanno festeggiato in famiglia a Roma il 26 Dicembre i  
Loro 60 anni di matrimonio.

Aveva celebrato Le nozze il 26 Dicembre 1946 in  
San Martino il Primicerio Don Alfeo Romani.

## NOZZE D'ORO

**ERNESTO e PROPERZIA**

hanno festeg-  
giato 50 anni di  
matrimonio.  
Avevano cele-  
brato Le loro  
nozze in San  
Martino Don



Quinto e Don Gino il 15 Dicembre 1956

**ANTONIO STEFFINLONGO  
e MARIA BELFIORE**

hanno festeggiato i loro 50 anni di matrimonio, assieme  
al fratello, alle cognate, ai nipoti, ai cugini e agli amici.



Aveva celebra-  
to Le loro noz-  
ze il 28 Otta-  
bre 1956 Don  
G i a c o m o  
Bersotti, in San  
Lorenzo.

## I DETTI DI CONFUCIO

(Gianfranco Ravasi - da 'Avvenire')

‘Un gentiluomo è esigente con se stesso; un uomo volga-  
re è esigente con gli altri. Un gentiluomo è fiero senza essere  
aggressivo, socievole ma non di parte. Un gentiluomo non di-  
sapprova una persona perché esprime una certa opinione, né  
respinge un’opinione perché a esprimerla è una certa perso-  
na... I quattro flagelli sono: il terrore che coltiva l’ignoranza e  
l’assassinio, la tirannia che esige raccolti senza aver seminato,  
l’estorsione fondata su manovre, la burocrazia che nega a cia-  
scuno il dovuto’...

Confucio è un personaggio dai contorni fluidi e un po’  
mitici, vissuto tra il VI e il V secolo a.C.

Abbiamo scelto un piccolo florilegio di queste conside-  
razioni che hanno esercitato un forte influsso sul mondo cine-  
se, sulla sua etica e sul suo comportamento. Protagonista è il  
junzi, il gentiluomo, che originariamente era il titolo degli ari-  
stocratici, ma che poi denotava l’uomo morale e sapiente.

Sono consigli semplici, di etica naturale, che meritano di  
essere meditati soprattutto per ribadire un dato spesso ignorato  
persino contestato. Esistono valori radicali che trascendono le  
situazioni, le origini e i contesti differenti: il rigore personale,  
la generosità, il rispetto, la libertà, la dignità umana.

In questa linea, tra i vari aforismi proposti, ne sottolineo  
uno: bisogna ascoltare un’opinione saggia a prescindere da chi  
la dice.

E’ questa una legge che è disattesa, soprattutto nelle pub-  
bliche relazioni; la verità ha in sé un valore che non dipende  
dal piatto d’oro o di coccio su cui è collocata. La nobiltà d’ani-  
mo sta proprio in questo costante rispetto e nel riconoscimento  
leale dell’altro.

## CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

### PAPPA DI FARRO E CECI

Immergere i ceci in acqua fredda per almeno otto ore.  
Risciacquarli e metterli a cuocere a fiamma bassa in  
una pentola, con l’aggiunta di un cucchiaino di sale, qual-  
che grano di pepe e foglie di lauro. Cuocere per circa  
un’ora e mezza. Fare un trito di cipolle e rosolare in  
olio extravergine di olive in una pignatta di coccio.  
Quando la cipolla ha preso colore, aggiungere i ceci e  
il farro. Ceci e farro devono essere ricoperti di acqua,  
perché la cottura va avanti a fuoco lento per oltre due  
ore, sempre rimescolando in modo da ottenere una  
zuppa densa. Va servita calda, aggiungendo un filo di  
olio extravergine di oliva.

### SCHIACCIATA CON L’UVA

Lavorare della pasta da pane con un po’ di olio  
extravergine di oliva; stenderla su una teglia e coprirla  
con chicchi di uva nera (kg 2 di uva per kg 1 di pa-  
sta). Zuccherare, ricoprire con la pasta avanzata e  
mettere sopra ancora uva e zucchero. Cuocere in for-  
no caldo per mezz’ora circa, dopo aver fatto lievitare  
il tutto per un’ora.

*Buon appetito!*

# MONTEPIESI

## UN CASO PARTICOLARE DI STAMPA CATTOLICA

Prosegue lo stralcio di alcune pagine della tesi di laurea di Federico Pizzinelli

I lettori che si videro recapitare il numero di Gennaio 1974, ebbero probabilmente per la prima volta l'impressione di trovarsi tra le mani un vero e proprio giornale, con un'impaginazione non più confusa ma che si era standardizzata su due colonne.

A partire dalla metà degli anni '70 infatti Montepiesi aveva attirato l'interesse di molti, e anche il numero di coloro che volevano partecipare alla sua costruzione aumentò, e con esso anche la qualità complessiva del periodico...

All'evoluzione qualitativa delle pagine, nel 1975 si accompagnò quella quantitativa: nel numero di Gennaio il giornale toccò per la prima volta le 10 pagine... Nel numero di Ottobre nacque la rubrica 'notizie flash' che nel nome faceva il verso alla stampa professionista e nel contenuto riportava brevemente le notizie più disparate: da quelle sul Comune a quelle più stravaganti, come rilevamenti del 'record della presenza di roulettes nel Camping del paese' o sulle esibizioni di biliardo in un bar di Sarteano, o i nomi dei diplomati e dei laureati e altre ancora....

Nel numero di Dicembre per la prima volta il colore trovò spazio nelle pagine di Montepiesi: la testata della prima pagina era di colore azzurro, in onore dell'Immacolata Concezione, festa particolarmente sentita anche a Sarteano dal momento che gli abitanti sono strettamente legati al culto della Madonna, in particolare della Madonna del Buon Consiglio, patrona del

paese, che si festeggia il 26 Aprile...

Sempre nello stesso anno tra le pagine di Montepiesi furono stampate le prime fotografie, anche se in pochissimi casi. Tuttavia era un'altra spia lampante del fatto che il periodico stesse crescendo e ammodernandosi, e superò la tiratura di 1500 copie complessive (1155 a Sarteano, 338 in Italia e 20 all'estero).

(segue)

### L'ANNUNCIAZIONE DEL BECCAFUMI

*Il Sindaco, l'Assessore alla Cultura, l'Assessore al Turismo hanno presentato il 21 Gennaio in Teatro, alla presenza di grande parte degli operatori turistici economici e culturali locali, un bilancio sull'apertura al pubblico del Castello, gestita dal 27 Maggio al 31 Dicembre dalla Cooperativa Clanis che è anche custode del Teatro. Le presenze in Castello sono state 5960, un numero superiore alle aspettative. I rappresentanti della cooperativa stessa hanno fatto un riepilogo delle principali attività svolte in collaborazione con le varie associazioni di Sarteano e un programma di massima delle attività future, dichiarandosi piacevolmente soddisfatti del gradimento del pubblico.*

*I visitatori del Castello, attraversando il centro storico, si soffermano sulle principali attrattive e in particolare sul Museo e sull'Annunciazione del Beccafumi. Questo capolavoro del Rinascimento senese è sempre più conosciuto. Ci piace sottolineare in proposito che il bel periodico Fly, curato dal grafico sardeanese Carlo Carfagni, ha presentato questa opera con una bellissima illustrazione a colori a tutta pagina e con un altrettanto interessante articolo. Anche 'Avvenire', nel parlare del Natale il 5 Dicembre, lo ha illustrato a pag. 27 con una bella fotografia del quadro di San Martino.*

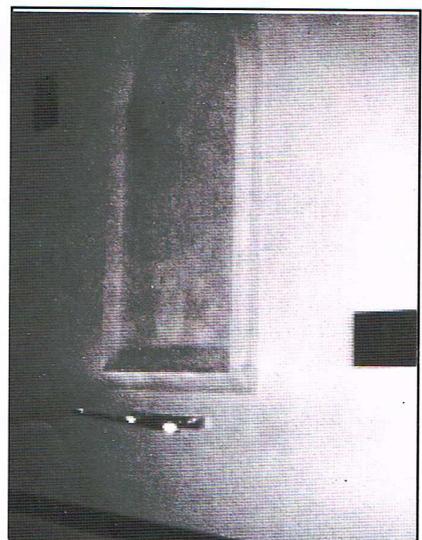
## L'ALLUVIONE DI FIRENZE E... GLI ANNI CHE PASSANO

Il Generale Vincenzo Ruggieri ci ha mandato da Torino ancora interessanti lettere; gli argomenti di interesse generale, ma non locale, e la lunghezza dei suoi scritti, ci costringono per ora a farne soltanto un succinto riassunto.

In una lettera ricorda la parte da lui avuta, in qualità allora di Capitano, con la Divisione 'Cremona' 40 anni fa per un rapido decisivo intervento nelle difficili operazioni di soccorso nell'alluvione di Firenze. Il Generale lamenta giustamente il 'nessun segno di gratitudine' verso la storica Divisione Cremona da parte delle attuali Autorità Regionali e del Comune di Firenze.

In un'altra lettera il Generale Ruggieri fa un'attenta disamina dei problemi legati all'allungarsi della speranza di vita e quindi alla vecchiaia. Dalle sue riflessioni si evince la preoccupazione per la qualità della vita umana, specialmente dopo gli 80 anni. La lettera termina con un interrogativo che riguarda un po' tutti: quali progressi sono stati fatti per migliorare la qualità della vita?

Noi di Montepiesi si può aggiungere che la Fede in cui siamo nati ci insegna a pensare anche al di là delle cose, e a non perdere mai la Speranza che ci ha dato la Risurrezione di Cristo.



La cornice vuota aspetta il ritorno della "Madonna" Girolamo del Pacchia, da tempo in restauro a Siena

### ULTIME NOTIZIE

**Il 2 febbraio u. s. il sindaco a Teleidea ha informato che il Monumento ai Caduti non sarà rimosso, a causa di un divieto dell'autorità competente. Montepiesi è lieto di dare ai suoi lettori questa buona notizia.**



## La voce dei lettori

# PAGHI UNO E PRENDI CINQUE

### Alla Redazione di Montepiesi

Vi invio la presente al fine di fare delle precisazioni circa quanto riportato in un vostro articolo del n.11-12 di novembre-dicembre 2006 a firma del Dott. Carlo Bogni.

Lungi da me voler contestare le opinioni soggettive e le critiche sulle scelte effettuate dall'Amministrazione Comunale su come vengono impegnate le risorse destinate alle opere pubbliche, ma mi preme dare alcune informazioni su aspetti che nella colonna e 1/4 dell'articolo vengono riportate in maniera incompleta o errata.

Innanzitutto l'Amministrazione di Sarteano ha sempre cercato di investire tutte le risorse di cui dispone nella migliore maniera, non pensando mai che le risorse provenienti da finanziamenti esterni (Fondazione MPS, Comunità Europea, Cassa di Risparmio di Firenze, Banca di Credito Cooperativo, Regione o quant'altro) possano essere utilizzate in maniera meno attenta di altre.

Oltretutto i 200.000 Euro (387 milioni di lire), utilizzati assieme ai 300.000 Euro della Fondazione MPS per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione del Parco Mazzini, del chiosco e degli ex Lavatoi sono frutto di contributi della Comunità Europea in seguito a progetti presentati dalla passata Amministrazione.

Per la progettazione e la direzione dei lavori è stato incaricato solamente l'Architetto Riccardo Pizzinelli di Montepulciano che, vista la complessità dell'opera si è avvalso di un collaboratore per i calcoli strutturali (Ingegnere) e un altro responsabile della sicurezza del cantiere (Architetto).

La ditta esecutrice ha un direttore di cantiere (Architetto) e il Comune di Sarteano ha un proprio responsabile del procedimento (Ingegnere), ecco svelato il mistero dei tre architetti e due ingegneri indicati nel cartello di cantiere che fa bella mostra di sé nella pagina dell'articolo.

Si può quindi affermare che in questo caso "paghi uno e prendi cinque".

Certo vi sono moltissime altre opere che potevano essere finanziate, ma amministrare significa fare delle scelte e anche saper sfruttare le risorse e le opportunità che si presentano; se questo poi significa valorizzare e ridare vita a un luogo che è stato per generazioni di sarteanesi un centro di aggregazione sen-

za eguali, allora penso che siano soldi spesi nella migliore maniera.

Se poi l'estensore dell'articolo avesse avuto la bontà di chiedere spiegazioni a me, al Sindaco o a qualsiasi altro Assessore, gli sarebbe stato detto che i cimiteri del comune sono oggetto di una serie di opere di riqualificazione e sistemazione con notevole investimento di risorse "dei cittadini di Sarteano".

Nel cimitero del capoluogo infatti sono stati costruiti una serie di loculi, si è provveduto a sistemare il tetto di alcuni di quelli a sinistra della chiesa, nei primi giorni di gennaio verrà rifatto il tetto di altri ubicati sul lato destro e si sta lavorando al fine di espropriare una cappella privata in maniera da completare il rifacimento di tutti i tetti facenti parte della zona vecchia del cimitero.

Quanto sopra è propedeutico e indispensabile per poter iniziare una ristrutturazione delle facciate; infatti solamente una "buona e semplice imbiancatura" sarebbe uno spreco di tempo e denaro poiché la infiltrazione di acqua dai tetti e il mancato ripristino dell'intonaco comprometterebbero tale opera in breve tempo.

Si sottolinea inoltre che la chiesa del cimitero di Castiglioncello è stata oggetto di opere di restauro con il rifacimento della copertura, il ripristino dell'intonaco, la stuccatura del marciapiede e l'imbiancatura delle pareti interne.

Sempre per i cimiteri si provvederà a sperimentare un nuovo sistema di alimentazione delle lampade votive mediante pannelli solari fotovoltaici.

Molto probabilmente il fatto che in quasi cinque anni di impegno come Assessore ai Lavori Pubblici abbia preferito operare senza dichiarazioni continue sui mezzi di informazione, convinto che conti più quanto si fa che quanto si dice, abbia indotto a pensare che non avrei dato risposte; se così è chiedo scusa ma vi assicuro che, nei limiti del tempo a mia disposizione, ho sempre ascoltato chiunque sia venuto a pormi problematiche o a chiedermi informazioni.

Ringraziando per l'ospitalità che vorrete concedermi, distintamente saluto.

**Paolo Salvadori**  
Assessore ai Lavori Pubblici  
del Comune di Sarteano  
05 Gennaio 2007

Prendo atto delle precisazioni dell'Assessore Salvadori e delle scelte fatte dall'Amministrazione nonché della decisione di porre fine al degrado della zona vecchia del cimitero comunale, degrado che è evidente da decenni; mi limito a far notare che non ci sono stati, nel mio articolo oggetto della risposta, né incompletezza né errori ma solo l'elenco dei dati riportati nel 'cartello di cantiere' esposto lungo il Viale Beato Alberto. Confermo il desiderio di continuare a fare di Montepiesi uno strumento di promozione del paese in cui abbiamo scelto di vivere e spero che questa promozione stia a cuore, oltre ai pubblici amministratori, anche ai lettori.

**Carlo Bogni**

## Marche da bollo e altro

Ci giungono da tempo inviti a segnalare un non ottimale servizio fornito dal locale ufficio postale, non dipendente dalla volontà dei dirigenti e degli addetti, ma conseguente probabilmente a un inadeguato numero di operatori; fra l'altro, la frequente rottura di macchinari indispensabili ad erogare i servizi, porta gli utenti, specialmente nelle giornate di pagamenti e riscossioni, a sopportare lunghissime attese (nel mese di Gennaio si è riscontrata la protratta chiusura di una sportello per la rottura di una macchina oblitteratrice, guasto segnalato da apposito cartello).

Di non lieve importanza inoltre è il fatto che l'amministrazione postale, a partire dal mese di Gennaio, non provveda più alla vendita di marche da bollo e pertanto risulta quasi sempre impossibile reperire le suddette marche anche presso le locali tabaccherie, che ne sono praticamente sempre sprovviste costringendo chi ne ha bisogno a recarsi presso località e paesi limitrofi.

Non sarebbe male che per la soluzione di questi problemi si attivasse anche l'Amministrazione comunale in quanto trattasi di erogazione di servizi indispensabili alla comunità.

## PRODIGI

Essendo stato informato su un episodio riguardante la Madonna del mal di capo, ho voluto saperne di più e ho telefonato al Sig. Paolo Biagioli di Impruneta di Firenze, che mi ha confermato la notizia. L'ho invitato quindi a mettere la sua vicenda per scritto e gentilmente mi ha mandato una lettera in cui riferisce i fatti.

Circa quaranta anni fa stette molto male, in conseguenza a un terribile mal di testa contro il quale a niente erano valse le più svariate cure. Una vecchia suora a Santa Croce dell'Arno - poi morta in concetto di santità - indicatagli dal Proposto di San Casciano Val di Pesa (tuttora vicente) gli suggerì di raccomandarsi caldamente alla 'Madonna del mal di capo'. Dopo intense preghiere, guarì completamente. Tornato dalla Suora, le chiese notizie su questa Madonna del mal di capo e lei gli rispose: "nella tua vita la incontrerai". Da allora non ha più sofferto per il mal di testa. Dopo qualche tempo, si fidanzò con una ragazza originaria di Sarteano e la sposò. Fu così che conobbe la nostra Madonna del mal di capo, definita giustamente prodigiosa dal signor Biagioli.

A proposito di questa sacra edicola, donata alla Misericordia da Don Luigi Selvani che li fu sepolto nel Giugno 1891, ricordo che in una lettera manoscritta a me inviata dal Comm. Domenico Bandini e conservata nel mio Archivio, si legge che verso la fine del 1600 il Vescovo di Chiusi Lucio Borgheese proibì questa devozione, e ciò risulta da un documento del Canonico Fraticello, ora conservato all'Archivio di Stato di Siena

Carlo Bogni

## Quando c'erano le Salesiane



La Suora è Suor Anna, un'esule cecoslovacca rimasta a Sarteano, benvoluta, molti anni e morta a Marina di Pisa. I bambini sono: Maico Cioncoloni; Roberto Bartoli; Nadia Morgantini; Daniela Ottaviani; Maria Cristina Morgantini; Sonia Marchi; Marialetizia Bogni; Daniele Masci; Roberto Romagnoli; Roberta; Antonello; Massimo; Sergio; Fiorisa; Paolo; Marina; Claudia Pulcini, Nicoletta Favetti. La direttrice didattica era Elena Carloni. L'Asilo Infantile Regina Margherita esisteva fin dalla seconda metà del 1800, ed è cessato con la partenza delle Salesiane. Il grande esperto filatelico dott. Giuseppe Pallini, da molti anni nostro collaboratore, ci ha inviato - insieme ad altri documenti interessanti di cui ci occuperemo non appena possibile - la copia di una richiesta di autorizzazione fatta dal sotto prefetto di Montepulciano al Prefetto di Siena in data 2 Febbraio 1872 in favore di una lotteria dell'Asilo Infantile di Sarteano, che ci conferma come l'Asilo stesso esistesse fin da oltre 65 anni prima dell'arrivo a Sarteano delle Salesiane.

## PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

“Dormire come il lepre” = si dice di chi ha il sonno leggero e al primo sussulto si sveglia

“Fino alla bara se ne impara” = la vita ha sempre qualcosa da insegnare

“Chi va collo zoppo impara a zoppica” = le amicizie sbagliate portano a sbagliare

“Quando la rana canta, il tempo cambia” = è un proverbio meteorologico vero

“A impiccassi tocca anda' dal boia” = bisogna rivolgersi sempre a chi sa bene le cose

“Sputa' il rospo” = trovare il coraggio di parlare, anche se si deve dire cose spiacevoli

## La famiglia Silvano Chierchini riunita per le feste natalizie



# “L’anima della Terra” libro di un bambino di 11 anni

Ci siamo oramai abituati a considerare Sarteano un paese di scrittori, come fu anche ribadito da Montepiesi tempo fa, e di edizioni più o meno articolate scritte da nostri compaesani ne abbiamo viste circolare; ma questo inverno è stato pubblicato un libro che ha una storia veramente particolare: si intitola l’Anima della Terra, ed è di Francesco Vellati. Francesco è un bambino di 11 anni, frequenta la scuola media di Sarteano, ed ha una grave compromissione del linguaggio ed una disprassia psico motoria causata da danni derivati dai vaccini; il contenuto del suo libro lo ha scritto per mezzo di un computer con il metodo della Comunicazione Facilitata nell’evoluzione W.O.C.E., che gli permette di interagire e sopperire alle carenze verbali.

Con esso ha realizzato una raccolta di poesie e testi durante i 5 anni della scuola primaria i quali hanno formato il suo libro, con la collaborazione delle insegnanti ed il sostegno della Banca Valdichiana che ha finanziato il progetto.

Prendendo in mano questo piccolo, prezioso volumetto, si è subito colpiti da un’immagine di copertina delicata e ricca di colori eseguita dalla prof. Liliana Marrazzo, perché come ha scritto Francesco nell’interno, “nella copertina deve esserci disegnato un fiore della montagna, un bambino che lo raccoglie e tanti palloncini con tutti i desideri per un mondo più amato..”.

Troviamo poi una oculata e profonda introduzione da parte della Banca Valdichiana che si pregia di esplicitare il contenuto del libro, perfino una sua collocazione filosofica, ed il motivo per il quale hanno creduto nel progetto: perché Francesco, in seguito all’esperienza provata su se stesso, scrive: “quanto vorrei che la scuola fosse adeguata ai tempi moderni per permettere a tutti i bambini in difficoltà di esprimere le proprie capacità intellettive...”.

Lo scopo della pubblicazione è infatti promuovere, in accordo con gli enti preposti, l’introduzione nelle scuole dei nuovi metodi didattici, che richiedono una precisa formazione dei docenti da una parte e la presenza di supporti informatici dall’altra, ma che per i bambini che vivono queste particolari realtà costituisce un efficace mezzo per espli-

care le capacità umane sepolte in loro dalla sfortuna di una condizione della quale non sono colpevoli; che sia permesso loro insomma di ottenerne i vantaggi che ha avuto Francesco senza dovere passare attraverso le difficoltà conosciute da lui e la sua famiglia.

Una seconda introduzione da parte delle insegnanti che lo hanno seguito durante la scuola primaria e la stesura dei contenuti del libro, illustra al lettore lo specifico di esso e del suo autore, e poi nella pagina successiva, il suo desiderio di fare dei suoi scritti una pubblicazione che avesse per titolo “l’Anima della Terra”, a chi è dedicata e chi desidera ringraziare.

Scorrendo le pagine, si può solo rimanere colpiti, affascinati, commossi da come un bambino abbia saputo sentire il linguaggio degli elementi essenziali della natura, parlarlo come se egli stesso veramente ne facesse parte; con una grande, innocente ma profonda semplicità ci guida alla lettura di parole dedicate all’acqua come alla neve, alla sabbia come alla pace... poesie che parlano delle stagioni, e tante riflessioni personali, introspettive sul suo essere di bambino che vive tale condizione e ci dice “io mi sento dentro un fiume di emozioni, affetti, simpatie e antipatie... che mi dà la forza di superare lo scuro della tristezza che mi vuole portare dove non voglio andare.. Quella è la mia ricchezza ed il mio coraggio. Io sono fiero di questo”. Che del silenzio dice “a me piace molto il silenzio... non mi pesa

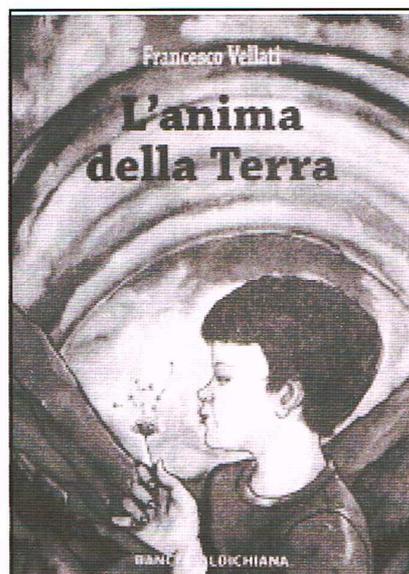
sapere che non posso parlare.. io mi faccio capire in tanti modi e gli altri mi capiscono.. loro si abituanano al mio silenzio, sanno che sono fatto così.. Penso che un po’ mi invidiano perché io penso tante cose, ho tanti pensieri dentro di me e sono miei. Io un po’ invidio chi parla perché può usare parole che io non so dire, e magari dire che è arrabbiato o triste. Ma io sono contento così, posso dire tante cose anche con il silenzio, anche quelle sono parole...”. Della Terra ci dice “...noi siamo umili e ci sentiamo eterni, invece sei tu ad essere eterna...”. Del mare dice “..a volte ti inquieti, diventi nero e ci offendi, ci restituisci il male che ti abbiamo fatto...”. Della pace dice “Pace è neve che si posa sulla terra / è una mattina in cui mi sveglio tranquillo / è sapere che altri sono felici con me / e chi non lo è un giorno potrà esserlo. / Basterebbe fare smettere di colpo i suoni delle morte. / Chi vuole essere felice con me..?”. Soprattutto però dell’affetto, pensando a quello ricevuto, ci insegna “...anche io posso darne tanto, anche se non parlo.. L’affetto non passa dalle parole, ma dai pensieri e dagli sguardi”.

Quando si giunge all’ultima pagina non si può dunque fare a meno di pensare a quanto sia preziosa la metodologia che ha permesso che tutto questo venisse trasmesso, comunicato. A quante persone è negata la possibilità di esternare le proprie capacità umane ed intellettive, lasciando esse frettolosamente relegate nel limbo gretolosamente disabili; e anche quanto la stessa permetta di elevarsi nella dignità del lavoro attraverso i sistemi informatici.

Il libro di Francesco e tutti quelli che hanno permesso di realizzarlo può fare molto. Lo si trova presso tutte le filiali della Banca Valdichiana in distribuzione gratuita, sebbene sia sempre auspicata un’offerta perché il progetto sia materialmente sostenuto; se ne parla inoltre nel sito dell’istituto [www.bancavalidichiana.it](http://www.bancavalidichiana.it), e per informazioni e prenotazioni è a disposizione l’indirizzo E-mail [bancavalidichiana@bancavalidichiana.it](mailto:bancavalidichiana@bancavalidichiana.it).

Speriamo dunque che questo seme gettato diventi presto una robusta pianta, come le tante di cui ci racconta nelle sue pagine...

MassimoZazzeri



# Agli alunni di Sarteano il premio

## \*6\* Albero di Natale diverso \*9\*

Nella frazione di Piazze si è costituita nel 2002 una interessante associazione socio culturale denominata appunto "Piazze 2000", dalla volontà di privati cittadini e di sostenitori di rilievo quali il Comune di Cetona, la fondazione Montepaschi e la Parrocchia locale.

Il suo primo obiettivo è stato il recupero di una struttura centrale del paese, la chiesa di san Lazzaro, che rischiava di andare perduta sotto il peso degli anni. E' stato così eseguito un notevole restauro strutturale riadattando l'edificio, e restituito alla proprietà della Parrocchia, ad uso socio ricreativo; l'interesse successivo dell'Associazione è stato infatti il promuovere in tale sede attività di tipo sociale e culturale organizzando mostre di vario genere, dalla pittura alla fotografia, concerti di musica classica e rappresentazioni teatrali di buon livello, convegni e quanto altro, mettendo a disposizione questa adatta e centrale struttura ai membri interessati a realizzare i vari eventi. Sebbene l'attività di Piazze 2000 sia ancora nella fase di formazione, il riscontro di pubblico è stato sempre incoraggiante, anche perché essa ha avuto la capacità di portare iniziative interessanti direttamente alla gente, grazie anche al comodissimo ed invitante accesso della sede sulla quale è stato oculatamente investito.

Nel quadro di queste svariate attività, è stato proposto all'inizio dell'inverno, su idea di Donatella Matera, membro dell'associazione, un particolare tipo di concorso rivolto agli istituti del comprensorio scolastico: 'un albero di Natale diverso'.

Si è trattato di impegnare la fantasia ideando e realizzando una serie di

alberi di Natale alternativi, fatti con materiali diversi dall'usuale, ma che soprattutto fossero portatori di un messaggio, un significato intrinseco. L'invito è stato molto bene raccolto da tutti gli istituti, materne primarie e secondarie del comprensorio Cetona, Piazze, Sarteano e San Casciano; e con un notevole impegno da parte degli insegnanti, alcuni alunni si sono anche recati alla sede di Piazze per realizzare le loro opere. Alla fine quello che si è potuto ammirare nella fase dell'esposizione dei lavori finiti è stata una piacevole e curiosa varietà di espressioni soggettive del tema "Albero di Natale", ma nel loro piccolo e a loro modo tutte davvero ricche di significato e di fantasia.

Ciò che dal punto di vista del nostro paese è risultato particolarmente gradito, è stato che il lavoro vincitore del concorso fosse proprio quello realizzato dalle classi III A e III B della scuola primaria di Sarteano, ed inoltre che la maggiore partecipazione sia risultata quella della nostra scuola media che ha proposto diversi alberi realizzati anche a titolo personale da più alunni. Quindi, sebbene si sia trattato di una edizione pilota del concorso, come ribadito dal Presidente dell'Associazione Gigliotti durante la cerimonia di premiazione, il riscontro è stato gratificante sia per organizzatori che partecipanti, tanto da fare ben sperare per quelle successive, anche in termini di copertura finanziaria da parte degli enti sostenitori e potere così mettere in palio qualcosa di meglio della cifra simbolica (ma nemmeno tanto...) di 100 euro quale primo premio alla scuola vincitrice di quest'anno. Nella stessa cerimonia è stato anche consegnato ai

rappresentanti di tutti gli istituti partecipanti un piccolo ricordo dipinto a mano da parte della figlia di Donatella, Valentina, e soprattutto non sono mancati i pubblici riconoscimenti alla capacità dei docenti tutti per l'organizzazione, la creatività, l'estro artistico ed i

valori umani dimostrati dagli alunni che si sono avvicendati a lavorare nella struttura che li ha ospitati.

*Massimo Zazzeri*



*Albero di Lia Kosner della scuola di Sarteano*



*L'albero vincitore*



*Premiazione del concorso*

Sms, quei famosi messaggi che tra giovani e adulti è diventata una moda comune.

Letteralmente "short message script"; per quelle persone che "masticano" poco l'inglese, come me del resto, brevi messaggi di testo. Io avrei ancora un'altra traduzione da poter dare a queste tre semplici parole, non proprio letterale, ma rende l'idea: piccoli messaggi di testo per creare incomprensioni. Secondo me questa è la traduzione giusta. Possibile che noi giovani d'oggi affidiamo a 160 caratteri scritti sul piccolo schermo del telefono la nostra felicità? In quei 160 caratteri, una persona normale dovrebbe scrivere frasi del tipo 'come stai', 'cosa fai stasera', 'vengo a prenderti', 'ho voglia di vederti', 'ti voglio bene'.

Ma com'è possibile? Non è possibile! Non è letteralmente possibile. Se per caso la persona che sta all'altro capo del telefono legge questo messaggio e lo interpreta bene non è detto che l'avventura sia finita qui, ci potrebbe essere la possibilità che questi, in altre parole il famoso messaggio, non arrivi affatto oppure arrivi incompleto. E dopo, la persona che ha spedito questo benedetto "sms", con chi dovrebbe prendersela, a chi dovrebbe dare la colpa se questo sms è stato interpretato male o non è arrivato? Beh! Se è stato interpretato male, ciò si deve ad una delle due persone o a tutte e due, perché potrebbe essere stato chi lo scrive a scriverlo male, magari nella fretta, oppure chi legge che magari dietro una parola ci vede chi sa che cosa; fin qui tutto è abbastanza regolare, bastano delle scuse adeguate e l'equivoco potrebbe dissolversi nel nulla, in una grande e grassa risata o meglio in un bacio ed un abbraccio. Questo dipende dal rapporto in cui sono le due persone. Se l'sms non arriva affatto, tu a chi dai la colpa? Ai gestori dei telefoni? Beh! Sarebbe semplice, però intanto l'equivoco è stato creato e da una piccola cosa, può nascere una situazione disastrosa. La persona che

**"SMS"**

scrive sms potrebbe chiamare il gestore della compagnia di telecomunicazioni e

suddetta compagnia ti risponde tramite una gentile centralinista che ti dice che per cause di reti sovraccariche il messaggio non è stato recapitato o inviato ad altro operatore! La nostra felicità non dovrebbe stare in pochi caratteri, non può starci, è troppo grande.

A volte si creano incomprensioni anche quando parliamo a tu per tu, l'uno davanti all'altro, figuriamoci quando non possiamo vedere questa persona negli occhi. Per la nostra felicità non possiamo affidarci ad una "lotteria", la felicità ci fa sorridere, ci fa stare bene, ci fa vivere sereni. Siamo in una società ipertecnologica, si va sempre di corsa, per motivi anche di distanza siamo costretti ad usare i telefoni, questa ghigliottina che è sempre pronta a cadere sulla nostra testa; usiamo meno queste cose tecnologiche e parliamoci guardandoci negli occhi; se due persone si vogliono bene non c'è bisogno di scriversi ogni cinque minuti, basta vedersi anche per pochi minuti una volta a settimana ed una persona è felice. Noi siamo le nostre emozioni, belle o brutte che siano, ma gestiamole noi, non altri agenti esterni. Una volta tutto questa tecnologia non c'era ed i nostri genitori i nostri nonni vivevano e si amavano ugualmente, forse di più! Ma la vita corre veloce e noi dobbiamo correre con lei. Siamo sempre felici e staremo sempre bene.

*Maurizio Pansolli*

## E DELLA MAGGIORANZA CHI SI PREOCCUPA?

*Sentiamo dire che certe tradizioni o iniziative cristiane possono non essere gradite alle minoranze, e perciò ci si debba rinunciare. Noi riteniamo che chi sostiene questo sia proprio una 'vera minoranza, che non ha niente a che vedere con gli immigrati: quella ideologica che proviene dal '68 e che non si rassegna a vedere quale mondo (basti pensare all'Est europeo!) ha lasciato un'ideologia che si è dimostrata, prima di crollare come un edificio di carta, 'contro l'uomo provocandone non la felicità ma la povertà'.*

*Secondo costoro, la maggioranza dovrebbe sottostare al fragore delle trombe di un altoparlante, che hanno preso il posto delle campane dall'alto di un minareto, come ha potuto constatare chi è stato in altre parti del mondo.*

*Ma allora, chi si preoccupa delle nostre radici? La maggioranza silenziosa deve subire la prepotenza di certe decisioni, come in parte è già avvenuto a Sarteano dieci anni fa?*

*Due mila anni di cristianesimo hanno certamente influito positivamente su una parte notevole dell'umanità, malgrado che i cristiani non sempre siano stati coerenti con la propria fede, e non abbiano amato il prossimo come Gesù ha insegnato.*

*Montepiesi comunque sollecita la maggioranza dei suoi lettori a prendere maggiore coscienza dei propri diritti e ad opporsi a chi in mille modi cerca di imporre una mentalità che non porterebbe al rispetto della vita e a un mondo migliore.*

*Il Signor Aurelio Fastelli ha fatto presente che il vincitore di quel torneo provinciale di biliardo di cui Montepiesi ha scritto nel numero precedente era lui e non Marco Faleburle, e ci ha portato la relativa documentazione. La notizia da noi ripresa nell'annata di Montepiesi del 1976 era in realtà esatta. I giornali che riferiscono le belle prestazioni di Aurelio Fastelli sono infatti dell'anno precedente, ed esattamente del 21 Gennaio 1975. In quell'anno si fecero onore anche altri nostri concittadini, fra i quali Perugini, Albianelli, Faleburle, Rossi, mentre collaborarono nella direzione della gara Volterrani e Giancarlo Morgantini. Furono forse quelli da annoverare tra i momenti più esaltanti del gioco del biliardo nel nostro paese, dove vennero ad esibirsi anche alcuni grandi giocatori, fra i più forti d'Italia, come Biagini e Del Buono.*

## FOTO DI CLASSE IV ELEMENTARE 1965



Si riconoscono da SX a DX: *Del Grasso Claudio; Morellini Mario; Faleburle Marco; Morgantini Fabrizio; Poggiani Marcello* (coperto, proprietario della foto); *Garosi Emanuele; Russotto Francesco; Ciacci Giorgio; Costantini Gianni; Maestro Ciani; Faleri William; Franceschini Stefano; Pansolli Fabio; Agresti Paolo; Fè Felido*

# Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

**Don Fabrizio Ilari, Don Giacomo Rathinan, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Leo Lazzeri, Massimo Zazzeri.**

Direttore responsabile:

**D. Mauro Franci**

Grafica e Stampa:

**Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

*Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.*

## MONTEPIESI METEO - 2006

### MESE DI NOVEMBRE

mm. di pioggia      Temp. min.      Temp. max.  
**15**                      **-2°**                      **+17°**  
(totali)                      (4/11)                      (9, 10, 11/11)

	Mn	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+6	+16	P.C		
2	+7	+11	S		
3	-1	+11	S		
4	-2	+11	S		
5	+3	+10	C		
6	+6	+16	S		
7	+5	+16	S		
8	+5	+16	S		
9	+6	+17	S		
10	+5	+17	S		
11	+6	+17	S		
12					
13	0	+20			
14	0	+20			
15	0	+20			
16	0	+20			
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					

Temperatura minima più bassa: -2°  
Temperatura massima più alta: 20°  
Pioggia caduta in totale: mm 15  
I dati che seguono sono, per questo mese, limitati ai giorni dall'1 all'11:  
Temperatura minima più bassa: -2° (il giorno 4), seguita da -1° (il giorno 3)  
Temperatura minima più alta: 7° (il giorno 2), seguita da 6° (i giorni 1, 6, 9, 10, 11)  
Temperatura massima più bassa: 10° (il giorno 5), seguita da 11° (i giorni 2, 3, 4)  
Temperatura massima più alta: 17° (i giorni 9, 10, 11), seguita da 16° (i giorni 6, 7, 8)  
Il cielo è stato coperto giorni 1, parzialmente coperto giorni 1, sereno giorni 9  
Nei giorni 13, 14, 15, 16 la temperatura minima è stata 0°, la massima 20°

### MESE DI DICEMBRE

mm. di pioggia      Temp. min.      Temp. max.  
**34**                      **-2°**                      **+15°**  
(totali)                      (28/12)                      (5, 9/12)

	Mn	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+4	+12	P.C		
2	+3	+12	S		
3	+3	+13	S		
4	+5	+12	P.C		
5	+8	+15	P.C		
6	+10	+12	C		
7	+6	+12	P.C		
8	+7	+13	P.C		
9	+6	+15	C	4	
10	+9	+10	P.C		
11	+3	+10	P.C		
12	0	+10	S		
13	-1	+8	P.C		
14	0	+10	S		
15	+4	+14	S		
16	+6	+14	P.C		
17	+10	+13	C	16	
18	+6	+13	C	14	
19	+4	+9	P.C		
20	+2	+5	P.C		
21	+1	+5	S		
22	+3	+5	P.C		
23	0	+7	S		
24	-1	+8	S		
25	0	+12	S		
26	+2	+12	S		
27	-1	+10	S		
28	-2	+9	P.C		
29	+2	+9	P.C		
30	+3	+8	P.C		
31	+4	+9	P.C		

Temperatura minima più bassa: -2° (il giorno 28), seguita da -1° (i giorni 13, 24, 27)  
Temperatura minima più alta: 10° (i giorni 6, 17), seguita da 9° (il giorno 10)  
Temperatura minima media: 3,4°  
Temperatura massima più alta: 15° (i giorni 5, 9), seguita da 14° (i giorni 15, 16)  
Temperatura massima più bassa: 5° (i giorni 20, 21, 22), seguita da 7° (il giorno 23)  
Temperatura massima media: 10,6°  
Il cielo è stato coperto giorni 4, parzialmente coperto giorni 16, sereno giorni 11  
Pioggia caduta: mm 34 (mm 4 il giorno 9, mm 16 il giorno 17, mm 14 il giorno 18)

A cura di **PRIMO MAZZUOLI**

# SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

## DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

XXI puntata  
lettera 'd'

**d'estate 'un sa piove** = dopo diversi giorni di tempo bello, i primi temporali fanno danni

**da' di fuori** = essere quasi impazzito

**da' i numeri** = dire cose astruse

**da' 'na botta al cerchio e una allo stajo (a alla botte)** = barcamenarsi

**da pigliassi co' le moll** = da non fidarsene ciecamente

**da quant'à** = da molto tempo

**da sé se lo dice e da sé se l'intende** = chi lo capisce è bravo

**da 'sto campo dev'uscì la forma** = fare per forza una cosa, da una cosa deve nascere un'altra cosa

**da 'un crédessi** = poco verosimile

**daccàpo** = dall'inizio

**dacci** = indovinarci, azzeccarci

**dai dai c'è casco** = alla fine c'è caduto

**dai dai picchia e mena** = insistendo

**dappertutto** = dovunque

**d'Aprile 'n ti alleggerire, di Maggio**

**'n ti fidare, di Giugno fa' quel che ti pare** = chiaro proverbio antico

**dar filo da torce'** = mettere in difficoltà

**dare spago** = permettere che uno faccia quel che gli pare o parli a lungo

**dassi i morsi ne' gomiti** = pentirsi della decisione ormai presa

**data** = traccia lasciata da un animale, fiutata dal cane

**davéro** = davvero

**Davitti** = un pittore che restaurò in stile liberty nel primo del XX secolo affreschi di Palazzo di Piero e una pittura di Salvatore Savini sopra all'altare della Chiesa adiacente, che porta la data 1585

**devèsse** = deve essere

**devèssero** = devono essere

**di Marzo ogni baco va scalzo** = a Marzo ormai si esce dall'inverno

**di spalla tonda** = con poca voglia di lavorare

**di tutti i tempi si fa sera ma di Maggio a malappéna** = a Maggio il sole tramonta tardi

**diaccio** = ghiaccio

**diàce** = (a-) a giacere, a dormire

**diàmpici** = diàmine

**diàncine** = diàmine

**diaulini** = (avere i - nelle mani) avere molto freddo alle mani

**diàulo** = diavolo

(a cura di Carlo Bogni)

**diliggeri** = digerire

**dimàne** = domani

**dimo** = diciamo

**dindi** = soldi

**disabilié** = in abiti da casa

**discorsi a pera** = discorsi sconclusionati

**divolotto** = piccolo volatile, non ancora bravo nel volo

**doghe** = (male alle-) male alle costole

**dolce cuor del mio Gesù - nel mio sogno veglia tu - e se 'un mi dovesi sveglia' - l'anima mia un'abbandona'** = preghiera che le nonne insegnavano ai bambini che stavano per addormentarsi

**dolco** = freddo attenuato

**Domenica delle brolle** = Domenica delle Palme (detta anche dell'Olivo)

**dondi** = (a') a spasso (modo di dire per bambini piccoli)

**Donzelle** = così erano chiamate tre sorelle Selvani, famose per la loro avvenenza, proprietarie dell'Albergo Savoia in Piazza d'Armi (poi Piazza Domenico Bargagli) e poi del Bar di Piazza Vittorio Emanuele (poi XXIV

Giugno), nonché affittuarie del Teatro dell'Accademia degli Arrischiati, dove istituirono nel 1935 il cinema Verdi dapprima con i film muti e poi con quelli sonori

**Dorilla** = vedi leggenda di Dorilla o

dello strascico della regina

**dormi dappiedi** = non rendersi conto di niente

**dotta** = (dare una-) dare una mano, un aiuto; rimette' le -

**dovài** = dove vai; (dovài, 'n Maremma a bada' i tallutini?) cioè: dove vai, detto a uno che non sa o non fa sapere dove va, ma comunque se ne va.

**dovài so' cipolle** = qualunque soluzione è brutta

**dovresti anda' a vende' i ventagli a Castiglioncello** = si dice a chi si mette a fare una cosa inutile, visto che a Castiglioncello del Trinoro il vento manca raramente

**drappellone** = premio alla Contrada vincitrice del Saracino

**drento** = dentro

**dringola'** = far tentennare (si dice così anche di un tavolo che non spiana bene)

**drusciatina** = (da' 'na-) vincere al giuoco; pulitura leggera,

**drùzzola** = ruzzola, antico gioco fatto soprattutto in Quaresima

**duino** = 'unn'ha 'l becco d'un-) non ha quattrini

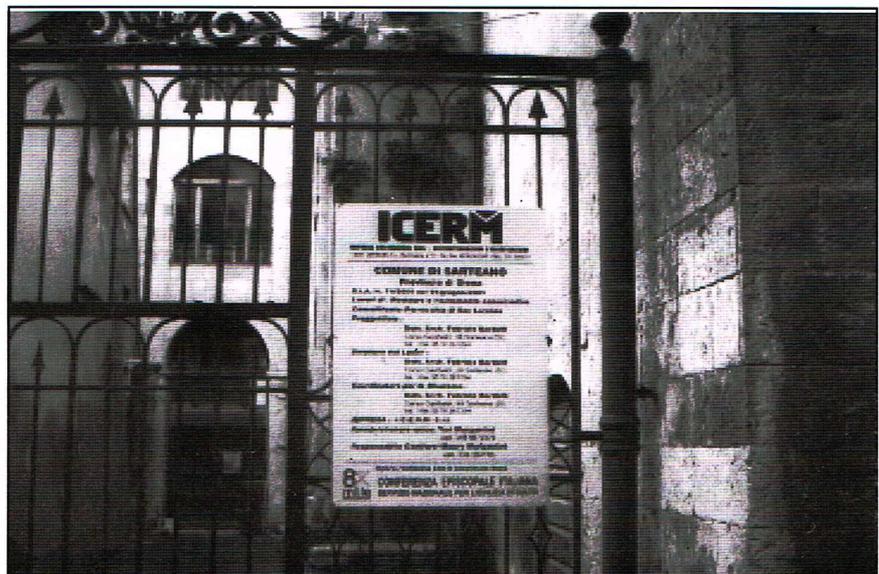
**durà da Natale a Santo Stefano** = avere vita breve

**dura più 'n coccio rotto che 'no sano** = ha vita più lunga il malato che il sano

**duràgine** = duro, ottuso

**duràlla è 'na bella città** = magari seguitasse così!

*Restauro e risanamento conservativo di una parte dei lavori dell'ex ospedale, acquistati dalla Parrocchia di S. Lorenzo*



# PRECISAZIONI

Proseguiamo la pubblicazione di alcune precisazioni sulla nostra 'piccola enciclopedia sarteanese' inviateci dal solito amico studioso, di cui abbiamo scritto nei numeri precedenti:

## CHIESA DI SANT'ANDREA (Castiglioncello del Trinoro)

In attesa che i critici dell'arte si accordino e svelino a chi è dovuta l'opera d'arte maggiore della chiesa, se all'Allori o al Betti... è opportuno precisare che la tela raffigurante la famiglia castiglioncellese Boccaccini, non è più a Castiglioncello ma da tempo nel coro della Collegiata di S. Lorenzo; la traslazione fu dovuta all'interessamento di don Priamo Trabalzini, con il consenso degli abitanti del luogo, per salvaguardarla dal furto e dal deterioramento.

Il quadro, adornato nel 1950 da don Enrico Bellucci di 'consona cornice', rappresenta Cristo in Croce, attorniato da angeli che raccolgono in coppe il sangue che sgorga dalle ferite; ai due lati la famiglia Boccaccini: a destra sicuramente don Mariano (calvo, con barba nera), seguito dai fratelli carnali Timideo, Alamanno, Cristofeno, Fabritio e Silvestro 'che da molti anni non se hanno nuova'; alla sinistra le femmine.

## CHIESONE

Una domanda ai redattori: perché anziché alle leggende non dare maggiore rilievo alla documentata scoperta, avvenuta nel 1648, della prima tomba etrusca rinvenuta a Poggio Rotondo, durante gli scavi per le fondamenta del 'Chiesone'?

## CHIESA DELLA MADONNA DELLA RECISA

Avete scritto era una delle 'cinque' chiese di Castiglioncello, ma in realtà le chiese erano 'sette'. Non vengono mai considerate le 'due' del Romitorio di San Francesco al Sasso, benché regolarmente soggette alle Visite Pastorali, ultima delle

quali quella dei Convisitatori del Vescovo Mons. Giuseppe Pannilini.

A conferma di quanto afferma, lo studioso riporta la trascrizione del relativo documento conservato nell'Archivio Vescovile di Chiusi: "fu visitato dai suddetti il Romitorio del Sasso. Ha unite due Chiese, quella di sotto fu assolutamente dichiarata interdotta, e l'altra ancora finché non si trovi un Custode che vi abiti come faceva per lo passato un Eremita. Per mancanza del Custode i Sagri (sic) Arredi sono presso d.o Sig. Pievano Gorini, che ne fornì Inventario contenente quanto appreso...."

(da Secunda 'Visitaciones Pastorales' Jos. Pannilini Epo Clusini et Pientini - Anno D.ni 1783, 21 giugno).

*(risponde Carlo Bogni: alla domanda riguardante il Chiesone, risponderò quando avrò rintracciato la documentazione relativa. Quanto all'Eremo del Sasso, per il momento posso solo scrivere che l'eremo oggetto della Visita Pastorale Pannilini è ancora visibile, anche se in pessime condizioni. E' attribuito, a quanto mi risulta, al fatto che il Beato Bonaventura de Venere, di cui Montepiesi si è più volte occupato, si stabilì per molti anni lì, ritenendo che quello fosse il luogo scelto da Francesco nel 1212 e pertanto quattro secoli prima, mentre la tradizione locale dà per sicuro che la scelta del Poverello sia caduta un po' più in basso, e cioè nel luogo da sempre chiamato 'Celle di San Francesco', nei pressi del quale - circa un secolo prima di Bonaventura - i Cappuccini avevano costruito il loro secondo convento nel Granducato di Toscana.*

## L'UOMO DELLA BIGA CI RIDETTE LA LUCE

Fra i documenti del nostro archivio abbiamo ritrovato quanto scrisse il Sindaco di Sarteano il 16 Luglio 1944:

*"Cittadini*

*a distanza di appena 22 giorni da quando qui tonava ancora il cannone e la guerra incombeva tragicamente su di noi, il nostro paese, dopo avere quasi avuto l'acqua, ha oggi la luce.*

*E' una specie di primato di cui dobbiamo andare orgogliosi.*

*Artefici primi di questo primato sono stati i seguenti concittadini: Bellardoni Silvio, Festa Carmine, Fanelli Giulio fu Giustino, Luzzi Bernardo, Mencaglia Mauro, Mencaglia Amedeo, Rosini Azeglio.*

*Ognuno nel suo campo ha fatto più che l'impossibile. Si additano alla ricognoscenza di tutto il Comune.*

*Avere oggi la luce in così breve tempo è un fatto che trascende dal solo benessere materiale e assurge a una vetta più alta a cui tutti dobbiamo mirare.*

*Ciò indica che nel nostro paese vi è la volontà silenziosa di rinascere e di riuscire a tutti i costi dal baratro in cui siamo caduti.*

*Se questa disperata volontà continuerà a sorreggerci, se essa saprà essere più forte delle piccole beghe locali e dei piccoli egoismi personali, noi risorgeremo non solo in brevissimo tempo, ma migliori e più grandi di prima.*

*E' con questa certezza e con ancora più alta fiducia nella vostra collaborazione e concordia, che vi invito, cittadini, a proseguire nella strada intrapresa e mirare al sicuro benessere del nostro paese".*

Ebbene. AMEDEO MENCAGLIA, l'uomo della biga recentemente scomparso, era l'ultimo superstite dei 7 valorosi che realizzarono il riacciamento della corrente elettrica per Sarteano.

# A tutto Calcio



(a cura di Chiara Morciano)

Amici sportivi, nell'ultimo articolo c'eravamo lasciati ai primi di Novembre con un Sarteano, che aveva disputato sette gare di campionato, nel difficile girone aretino. Nel frattempo i ragazzi di Beligni volano in alto in classifica, disputando altre sette gare: quattro bellissime vittorie, due pareggi e una sola sconfitta.

**Ottava giornata.** Sarteano tra le mura amiche si scontra con il Montecchio, per un risultato finale di 2 a 2. Santoni insacca un bel goal su punizione e Caposciutti trasforma un rigore.

**Nona giornata** Sarteano in trasferta a Traiana, si vede arrivare una doccia fredda, nonostante il meraviglioso goal di Santoni, che per la seconda volta segna su punizione, con un tiro di massima precisione.

**Decima giornata** Sarteano-Terontola. 1-0. Il Sarteano vince meritatamente in casa, passando in vantaggio al '37 del primo tempo, con un'azione già rivista nelle scorse due gare: punizione di seconda battuta da Ferraro, per l'inarrestabile Santoni, che con un tiro ben determinato sigla il goal del 1-0. Nel secondo tempo il Sarteano prova a raddoppiare con Ferraro, che dal limite dell'area tira di potenza ma viene deviato dal portiere ospite.

**Undicesima giornata.** Sarteano, che ritorna sul campo di Piazza, dopo il derby di coppa toscana lo scorso settembre, vincendo nuovamente per 3 a 2 e portando a casa tre importantissimi punti. I marcatori: Caposciutti su rigore, Rappuoli dopo una respinta del portiere scarta due avversari e insacca un bel goal e infine Bartoli, che nonostante la nebbia fittissima si va valere come al suo solito, siglando il goal della vittoria.

**Dodicesima giornata** Sarteano-Sporting Laterina. Sarteano che stravince sul campo casalingo x 5 a 0, con una tripletta del grande attaccante Caposciutti, un rigore trasformato da Bartoli e un bellissimo goal di potenza di Provenda.

**Tredicesima giornata** Altro derby questa volta sul campo della Virtus Chianciano. La partita finisce in parità 1 a 1. Allo scadere del pri-

mo tempo passa in vantaggio il Chianciano, ma i ragazzi di Beligni al '39 del secondo tempo riescono a pareggiare, grazie a un rigore concesso per fallo di mano, che Caposciutti trasforma. Il Sarteano prova anche a raddoppiare con due azioni simili di Caposciutti e Provenda, che provano il tiro ma la palla finisce, per entrambi poco sopra la traversa.

Il campionato a questo punto si è interrotto per il periodo natalizio ed è ripartito Domenica 7 Gennaio.

**Quattordicesima giornata** Il Sarteano riparte sul campo casalingo affrontando il Pergine. 3-2. Inizio gara dai ritmi blandi. Solo al 38' del primo tempo il Sarteano passa in vantaggio su punizione, battuta da Caposciutti, con un colpo secco, che finisce all'incrocio dei pali. E' sempre Caposciutti a raddoppiare il risultato al 16' del secondo tempo. A que-

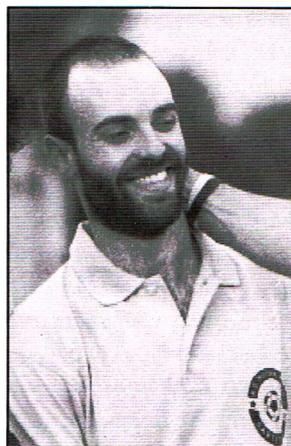
sto punto sono gli ospiti a farsi coraggio e riaprono la partita, con un goal al 24'(s.t). Fortunatamente viene segnato un autogol per il Sarteano, che sembra mettere al sicuro la vittoria. Il Pergine però non si arrende e riapre nuovamente la gara, con un goal su punizione al 36(s.t)'. I ragazzi di Beligni però tengono duro fino alla fine nonostante l'inferiorità numerica (2 espulsi) e vincono guadagnandosi tre punti.

Per la fine del girone di andata manca ancora una giornata e il Sarteano si deve scontrare con il Vacchereccia (in trasferta) prima in classifica.

Inoltre è stata presa una grandissima decisione, da parte del presidente Marcello Piscitello e di tutta la società, che vede il rientro di Fabio Stefano, strepitoso difensore centrale, che anche l'anno scorso faceva parte della compagine sarteane e si è sempre distinto per le sue qualità tecniche.

## CLASSIFICA MARCATORI SARTEANO

9 CAPOSCIUTTI  
8 BARTOLI  
4 SANTONI  
3 RAPPUOLI  
1 PROVENDA  
1 CANAPINI



Nicola Meloni



Giacomo Meloni

## CLASSIFICA GIRONE N (SECONDA CATEGORIA)

Alla penultima giornata del girone di andata

	PUNTI	VINTE	PARI	PERSE	G.F.	G.S.
VACCHERECCIA	31					
LATERIANA	30					
N.OLIMPIC SARTEANO	21	6	5	2	(20+1*)	15
TRAJANA	24					
AMIATA	22					
BADIA AGNANO	22					
N.FOIANO	21					
MERCATALE	19					
V. CHIANCIANO	19					
AMBRA	18					
FRATTA S.C.	15					
MONTECCHIO	15					

# 1° TORNEO DELLA BEFANA A SARTEANO

La A.D.S Nuova olimpica Sarteano, con la collaborazione della Pro-loco e l'assessorato allo sport, ha organizzato un torneo calcistico del settore giovanile diviso in quattro categorie: Pulcini 1996, Pulcini 1997, Piccoli Amici 1998 e Piccoli Amici 1999. Le gare si sono svolte dal 2 al 5 Gennaio 2007 dalle ore 16,30 alle ore 20,00 presso il bellissimo centro sportivo di Sarteano. Hanno partecipato a questa manifestazione ben undici società: N.S Fabro, Polisportiva Fontebelverde, Green team Chianciano, N.S.D Polisportiva Chiusi, N.S.D Trasimeno calcio, U.S.D Pianese, G.S.D Rapolano terme, U.S.D Sinalunghese, G.S Valdorcìa, U.S.D Poliziana calcio e ovviamente la A.S.D Nuova Olimpica Sarteano.

## CLASSIFICA FINALE: CAT. 1996

- 1° class. N. Olympic Sarteano
- 2° class. Fontebelverde
- 3° class. Sinalunghese/1
- 4° class. Sinalunghese/2

MIGLIOR PORTIERE: Narducci Federico (Fontebelverde)

CAPOCANNONIERI : Morgantini Ludovico (N.Olimpic Sarteano)  
Ferranti Rosario (N.Olimpic Sarteano)

## CLASSIFICA FINALE: CAT. 1997

- 1° class. U.S Pianese
- 2° class. N. Olympic Sarteano
- 3° class. Unione Poliziana
- 4° class. Nuova Trasimeno

MIGLIOR PORTIERE: Menchicchi Francesco (N. Foiano)

CAPOCANNONIERE:

Cioncoloni Michael ( N. Olympic Sarteano)  
Premio speciale per partecipazione femminile a Romagnoli Sara

## CLASSIFICA FINALE: CAT. 1998

- 1° class. N. Olympic Sarteano
- 2° class. Valdorcìa
- 3° class. Green Team
- 4° class. U.S Fabro

MIGLIOR PORTIERE: Mollichella Alessandro (U.S Fabro)

CAPOCANNONIERE: Squarcia Simone ( U.S Fabro)

## CLASSIFICA FINALE: CAT. 1999

- 1° class. U.S Pianese
- 2° class. N.Olimpic Sarteano.
- 3° class. Rapolano Terme
- 4° class. N. Pol. Chiusi

MIGLIOR PORTIERE: Zacchei Mirko (Rapolano Terme)

CAPOCANNONIERE: Cenni Tommaso (Rapolano Terme)

Un ringraziamento particolare va al presidente della A.D.S N. Olympic Sarteano Marcello Piscitello, al segretario Dino Chechi e a tutto il consiglio, per l'impegno profuso nell'organizzare questa particolare manifestazione, che ha visto protagonisti centinaia di bambini sul campo e di genitori sugli spalti, riuniti per festeggiare in modo insolito la tradizionale festa dell'Epifania. L'ultimo giorno per la gioia di tutti i piccoli calciatori è arrivata anche la befana, che ha distribuito a tutti caramelle e cioccolatini



Dino Chechi e Marcello Piscitello durante le premiazioni



N. Olympic Sarteano prima classificata categoria pulcini 1996

**LA FELICITA'**

La felicità è dentro di noi, bisogna avere la forza di cercarla e di non cadere nel pessimismo. Mio nonno è morto il 26 di novembre e fino all'ultimo giorno non si è mai lamentato di niente; ogni tanto aveva qualche momento di debolezza ripensando a sua moglie, venuta meno al nostro ed al suo affetto qualche anno prima, però fino all'ultimo quando gli dicevamo come stava, lui diceva sempre "bene, perché?". Eppure le aveva passate molte, è stato in guerra e per molti anni è stato prigioniero in Germania. Molti anni fa si chiuse un dito in una portiera, dovette andare al pronto soccorso per riattaccarlo, ma prima di andare a medicarsi disse "adesso davo lavarmi e farmi la barba, poi andiamo". Tutto questo con alcune falangi del dito che non c'erano. È diventato cieco, fino a un po' di tempo fa vedeva solo la luce più forte poi niente più. Fino all'ultimo - un tumore l'ha portato via - non ha mai detto "sto male". Era forte mio nonno sempre sorridente anche quando avrebbe potuto non esserlo.

Nonno sarai sempre con noi, con la tua forza, con il tuo amore e con il tuo sorriso semplice, adesso sarai di nuovo felice come anni indietro, hai raggiunto tua moglie, siete di nuovo insieme, abbracciate con tutto il tuo amore anche da parte nostra, vi vorremo sempre tanto bene e starete sempre nei nostri cuori.

Tuo nipote Maurizio



**PARTECIPAZIONE**

Fernando Belloni partecipa con grande dolore la scomparsa del figlio

**GIANCARLO  
(Franco)**



**ANNIVERSARI**

I figli Fernando ed Eraldo, le nuore e i nipoti ricordano con affetto i loro cari



**BRUNO  
AGGRAVI**

4.3.1921 - 12.1.1997



**ADELE GIULIANI  
AGGRAVI**

14.7.1922 - 11.9.1987

**XV ANNIVERSARIO**

**ARMIDA  
GUERRITORE  
IN PASSARO**

15 //1/1991 - 15 //1/2007

Sono trascorsi già 15 anni da quando tu sei ritornata alla Casa del Padre. Ti ringraziamo per il tuo amore, la tua simpatia ed il tuo affetto per tutti noi. Tramite le nozze eterne tu sei unita pienamente al tuo amato Federico. Insieme a lui e a tutti gli altri cari defunti prega per noi come altrettanto promettiamo di fare per te. Goditi la Gioia e la Pace nella Dimora eterna del Paradiso.

I figli: Maria Rosaria e Carmelo. Le nuore: Pina e Mimma. La nipote Annamaria e gli altri nipoti e i parenti tutti.



**IN RICORDO DI**

**PADRE PIETRO**

Il 10 Dicembre 1976, trenta anni fa, il Signore chiamò nella Sua dimora eterna Padre Pietro, al secolo Emilio Albanelli. E' stato finora l'ultimo francescano nato a Sarteano, e ha lasciato un'impronta notevole tra i seguaci del Poverello di Assisi, ricoprendo importanti incarichi e soprattutto, come riporta il suo ricordino, come "Apostolo ardente, semplice e nascosto" che passò beneficando tutti. Nello stesso ricordino, fu stampato nel trigesimo della morte il 10 Gennaio 1977, fu scritto con ragione: "la sua memoria è in benedizione".



**RINGRAZIAMENTO**

L'Associazione Mani Amiche ringrazia per le offerte ricevute in memoria di **Scioli Mario** e di **Silvestri Gisella**



**ANNIVERSARIO**

La moglie, il figlio, i nipoti, la nuora ed i parenti tutti ricordano con infinito rimpianto a quanti l'ebbero caro il loro amatissimo e indimenticabile

**ERINO  
MORGANTINI**

06/01/2004 - 06/01/2007

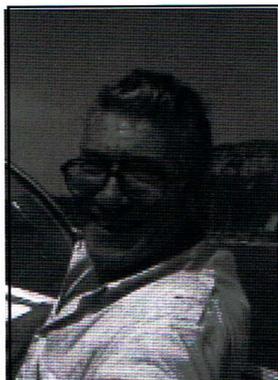


**XI ANNIVERSARIO**

La moglie e la figlia ricordano con rimpianto il loro caro

**VITTORIO  
LEANDRI**

scomparso il 15 Gennaio  
1996

**II ANNIVERSARIO**

La famiglia ricorda con affetto il caro

**ENIO  
ROMAGNOLI**

nel secondo anniversario  
della prematura scomparsa

**HANNO COLLABORATO**

Un amico in m. di Carlo Cozzi Lepri e di Ubaldo Rabizzi; un amico in m. di Mario, Curzio, Ottavio e Giorgio; Albianelli Libero in m. del fratello Padre Pietro; Pacini Giorgio; P. Lucio Migliaccio; Petrazzini Riccardo; Barlucchi Lanfranco; Ciacci Giovanni; Terruzzi Nando; Volterrani Marisa; Furbatto Rosa; Fastelli Ugo; Aggravi Italo; Rossi Enzo; Romagnoli Urbino; Ferri Bernardini; Rappuoli Irma e Morgantini Marino in m. di Erino e di tutti i loro cari; Perugini Giustina; Mangiola Silva; Fastelli Plinio; Cesaretti Pietro; Bruno Enzo; Fantacci Irma; fam. Romagnoli in m. di Enio; Della Lena Piero e Lucia; Canuti Maria; Cappelletti Giuseppe; Alpinotti Bruno; Mancini Assuera e Rossi Elvio; fam. Chierchini; Laliali Imola; Santoni Caterina; Angiolini Rita in m. del marito; Santoni Giuliana; Castellana Giuseppe; Valentini Dina e fam.; Crociani Libero; Marchi Maria; Morgantini Amos; De Palo Nicola; Peccatori Lucia; Tistarelli Giovanni; Crociani Duilio; Conti Giancarlo; Pippi Gisberto e Primetta; Caciotti Maria; Burani Quinto; Burani Sauro; Alberti Giulio; Lucarelli Pietro; Santinelli Imolo; Giani Alberto; fam. Menchicchi; Cioncoloni Umberto; Fastelli Mario; Favetti Ottavio; Arca Riccarda; Morgantini Patrizia; Staffinlongo Belfiore; Bargellini Priamo; Burani Tersilio; Argentini Mauro; Crisanti Giacomo; Elini Ernesto e Properzia; Governi Elena; Mencarini Silvia; Passacantili Romana in m. dei suoi cari; Governi Divo e Elena; Albergo Ristorante Santa Chiara; Morgantini Urania; Festa Favetti Patrizia in m. dei suoi cari; Monaci Marino; Basili Alberto; Terrosi Franco; Patrizi Piero; Governi Carlo; Belloni Fernando in m. della moglie Erina e del figlio Giancarlo (Franco); Favetti Assunta; Gentilini Paolo e Maria; Faenzi Mario; Tramontano Rosaria e Annamaria; Capoani Edvige; Grassi Daniela; Fiorini Gioi; Rossi Iselda in ricordo dei suoi defunti; Morgantini Mario; Mazzuoli Bruna; Morgantini Franco; Gonnelli Omero; Palazzi Dino in m. dei suoi cari Riccardo, Giuseppa e Nazareno; Morgantini Artidoro; Mazzuoli Alvaro; Selvani Aldo; Crociani Riccardo; Porretti Marcozzi Silvana in m. del marito Alfonso Marcozzi; Fè Anna Maria; Nocchi Carlo; Pizzinelli Erina in m. di Morgantini Primo; Giappichini Giampiero; Semplicini Mario; Righi Nadia di Ferri S. C. SAS; Franci Ciani; fam. Garosi Aldo; fam. Maccari Fulvio; Martellucci Giuseppina; Terrosi Nedo; Giorni Sergio; Favetti Dino; Parrini Marco; Alfieri Vittorio; Rappuoli Enzo in m. di Concetto e Maria; Solinas Natalino e Favi Silvia; Pansolli Maurizio in m. del nonno Ottavio; De Vecchi Margherita; Romagnoli Giovanni; Patrizi Norina; Rossi Lorentina; Cesarini Giampiero; Mercorelli Romano; Vinciguerra Aldo; Varlaro Sinisi Wanda; Tistarelli Aldo; Baric Tommaso; Aggravi Lorisano; Gigliotti Franz; fam. Silvano Chierchini; Maramai Italo; Betti Alceste; Maccari Aldo; Pippi Leonello; Fallomini Sergio; Morgantini Linda; fam. Tistarelli Natale; Armento Anna Maria; Paolini Virgilio; La Placa Giuseppe; Giulianini Guerrino; Battiati Elio; Rossi Leopoldo; Trenti Lidia; Zuccari Diego; Fregua Giovanni; Patrizi Mariarita; Rossetti Tullia; Mazzuoli Liliana; Di Fino Maria Luisa; Casini Enrico; Terrosi Giuseppe; Papero Maria; fam. Sini Lidia; fam. Sini Publio; Fastelli Velleda; Labardi Gaetano; Tiezzi Loris; Mazzuoli Alfiero; Russotto Berti M. Bruna; Tiradritto Anna Maria in m. dei suoi cari; Fè Gilberto; Fabietti Arrivati Argentina; Burani Mauro; Marisa e Giancarlo in m. dei genitori; Santoni Albo; Garegnani Gilberto; Pansolli Maurizio; Torelli Carla; Quinti Orlandina; Sr. Maddalena Delfino; Galli Faedda Annamaria; Pansolli Alessandro di Scandicci; Tistarelli Giancarlo; Stanzani Sergio; Pasquini Gianni; Santinelli Siderano; Fastelli Carlo;

**STATISTICHE**

**(Novembre)**

**NATI:** 2 (M.1, F.1)

**MORTI:** 6 (M.4; F.2). Abbiamo visto i manifesti funebri di Mancini Ottavio (90 - Radicofani); Del Ticco Erina nei Del Grasso (79); Bonini Luigi (Giggi); Marchi Rino (80); Mencaglia Amedeo (87); Rossi Caterina ved. Aggravi (90); Sanguinetti Pasquina ved. Pasquini (89)

**IMMIGRATI:** 15

**EMIGRATI:** 14

**POPOLAZIONE:** 4702

**(Dicembre)**

**NATI:** 1 (F.1)

**MORTI:** 6 (M.5; F.1) Abbiamo visto i manifesti funebri di Lorenzo Borgna (29, a Montepulciano); Del Grasso Emilio (80); Severini Azzolino (74, a Chianciano); Rossetti Nello (69); Pagliaccia Renato (84, a Moiano); Parrini Adriano (detto Renato, 84); Baglioni Artemio (79); Buoni o Del Buono Bruno (85); Silvestri Gisella (82); Barbanera Giacomo (80, a Piazze); Moretoni Assunta ved. Cesaretti (92)

**IMMIGRATI:** 6

**EMIGRATI:** 4

**POPOLAZIONE:** 4699

# TEATRO COMUNALE DEGLI ARRISCHIANTI

## LIBERO CIRCUITO 2007

### DOMENICA 4 FEBBRAIO ORE 17,30

Compagnia "IL TEATRO DEL TOPO BIRBANTE"  
**"DALLO ZUCCHERO FILATO"**

Teatro d'attore e di figura per bambini 3-10 anni  
 di e con Stefano Stefani  
 regia di Carlos Herrero

### DOMENICA 11 FEBBRAIO ORE 17,30

Antonio Carletti  
**"TRA POCHI GIORNI E' NATALE"**  
 Teatro Civile dedicato alla Strage di Piazza Fontana e all'anarchico Giuseppe Pinelli  
 di e con Antonio Carletti

### DOMENICA 25 FEBBRAIO ORE 17,30

Compagnia Ensemble artisti&tecnici  
**"PARTITURE BACCHICHE"**  
 Spettacolo teatrale con burattini, attori, musica e video per raccontare il vino e la poesia nel novecento  
 Con Martina Guideri, Luca Filannino, Elisabetta Monaci.  
 Regia Martina Guideri, Musiche Marcello Faneschi, Video Nicola Contini

### DOMENICA 4 MARZO ORE 17,30

Nuova Accademia degli Arrischianti  
**"UNA GIURIA DI SUE PARI"** di Susan Glaspell  
 Il Teatro delle Donne  
 con Franco Rossi, Renato Prezioso, Patrizio Laiali, Flavia Del Buono, Maria Pina Ruiu  
 regia di Laura Fatini

### DOMENICA 11 MARZO ORE 17,30

Compagnia "ARESTEATRO"  
**"RIMANDO CON L'ARMANDO"**  
 Spettacolo sull'antica arte di improvvisare in versi  
 con Francesco Burroni ed Enrico Rustici  
 Regia di Francesco Burroni



Francesco Burroni

### DOMENICA 18 MARZO ORE 17,30

Compagnia "USA & GETTA"  
**"RUMORS"**

Commedia Brillante di Neil Simon  
 con Barbara Bartolucci, Leonardo Muzzi, Lucia Donati, Carlo Borgogni, Giulia Maestrini, Edoardo Fontani, Cristiana Pangia, Giuseppe Gori Savellini, Alessandra Niccolini  
 Regia di Marcello Vanni



Antonio Carletti

**BIGLIETTO: Intero Euro 6,00**

**Ridotto Euro 5,00** (Soci-ragazzi sotto i 18 e del Centro Giovani-Anziani sopra i 60)

**INFO E PRENOTAZIONI 0578/26.56.52 info@arrischianti.it**

